

CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00009999

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto modello di maschera

SOGGETTO

Soggetto viso di anziano con barba e favoris

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia RE

Comune Castelnovo di sotto

Località Castelnovo di Sotto

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Museo della Maschera del Carnevale - Centro di documentazione e ricerca

Complesso monumentale di

appartenenza Palazzo Rocca
Denominazione spazio viabilistico Piazza IV Novembre, 1

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 33

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 49

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero x 23

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero M 4

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo secc. XIX/ XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1820

Validità post

A 1900

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione manifattura emiliana

DATI TECNICI

Materia e tecnica gesso/ colatura

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 13

Larghezza 18.4

Profondità 11

Spessore 4.3

Varie lunghezza totale 26,5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Modello di maschera, in gesso, che riproduce il volto di un uomo anziano con barba e favoriti, dalla grande bocca carnosa e dall'espressione seria e assorta. La superficie della matrice, laccata, si presenta di color bianco avorio scuro, distribuito in modo non uniforme, con tonalità che virano verso il giallo ambrato.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	retro, in alto, al centro
Trascrizione	x 24

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	retro, in alto, a destra
Trascrizione	13

Notizie storico-critiche

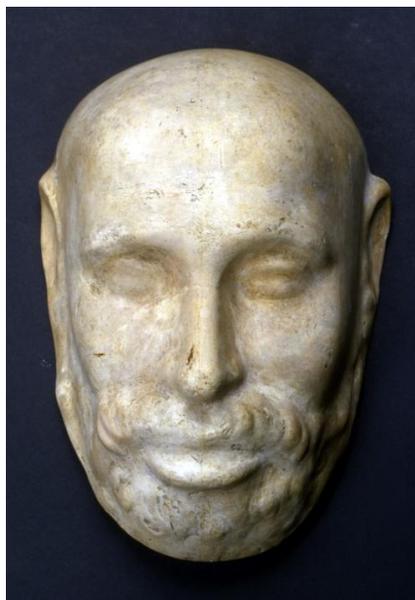
L'opera è tra quelle attribuite dalla precedente proprietà alla produzione Guatteri di Castelnuovo di Sotto (RE), acquisite nel 1944 dal fondatore del "Mascherificio Italiano Cervi & C." di Fornovo Taro (PR). Al momento dell'acquisizione la matrice era connotata da presenza di sporco oleoso in alcuni punti e poche tracce di laccatura sulla superficie. Il recente intervento di restauro alla quale l'opera è stata sottoposta ha comportato la pulizia meccanica e un delicato lavaggio integrale del manufatto, un leggero ripristino della laccatura e la rifinitura a cera microcristallina della superficie. Nell'inventario allegato all'atto di acquisto della collezione "Cattabiani" da parte del Comune di Castelnuovo di Sotto, la matrice è identificata come "viso di anziano, con barba e favoriti", nella sezione "modelli di maschere grottesche, morette ed altre figure, utilizzate per ricavare gli stampi", con i numeri X-24 (1[^]num.) e 13 (num. attribuita). Anche i riferimenti cronologici generali dell'opera sono stati dedotti dall'inventario e possono comunque essere storicamente ricondotti al periodo di attività della Fabbrica Guatteri (1810 ca.-1933) di Castelnuovo di Sotto.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Note	fronte

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Note profilo

Nome file



FONTI E DOCUMENTI

Tipo tesi di laurea

Autore Moro G.

Denominazione Produrre maschere di carnevale. Una storia d'impresa

Nome archivio Museo-Centro di documentazione della maschera

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

Autore De Lucis F.

Anno di edizione 1992

Sigla per citazione 00001001

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2002
Nome	Ferretti A.
Funzionario responsabile	Guarino, Micaela

ANNOTAZIONI

L'opera rientra tra il "corpus" di "modelli di maschere grottesche, morette ed altre figure utilizzate per ricavare gli stampi", attribuite alla Fabbrica Guatteri di Castelnovo di Sotto (RE) e acquisiti nel 1944 dal fondatore del "Mascherificio Italiano Cervi & C." di Fornovo Taro (PR) prima di essere acquistati nel 1997 dall'Amministrazione Comunale di Castelnovo di Sotto (RE). Attraverso questi materiali è possibile ricostruire uno dei principali processi di costruzione delle maschere, che consisteva nella creazione di matrici in gesso. Questo materiale, miscelato ad allume di rocca per renderlo più rigido e resistente all'usura, era presumibilmente colato direttamente su modelli positivi in creta per formare calchi negativi, che potevano servire per realizzare maschere manualmente: stoffe o tessuti, debitamente impregnati di resine o appretti naturali, erano fatti aderire a tutta la superficie del modello attraverso una pressione digitale e lasciati successivamente evaporare all'aria, fino ad essiccazione avvenuta. Secondo questa tecnica, le maschere, esigevano lunghi tempi di attesa prima di poter essere, in seguito, sottoposte alle operazioni di coloritura, ceratura, patinatura ed eventuale aggiunta di connotati ornamentali (parrucche, barbe, baffi, ecc.). I negativi potevano essere inoltre utilizzati, tramite formatura in gesso, per realizzare una maschera matrice in positivo, la quale, adeguatamente impregnata con sostanze isolanti (composizioni saponose, oli di lino, gommalacche, ecc.) serviva a produrre ulteriori negativi atti ad accelerare la produzione di copia di una medesima maschera. Nella fabbricazione di maschere, già agli inizi del XIX secolo, si distingue a Castelnovo di Sotto la Fabbrica Guatteri, fondata nel 1810 da Prospero Guatteri, menzionata nel 1870, nella "Statistica generale della Provincia di Reggio Emilia", redatta dal Prefetto Scelsi, "per la perfezione de' suoi prodotti, dei quali si fa esportazione in altre provincie del Regno ed anche all'estero" (Giacinto Scelsi, Statistica generale della Provincia di Reggio nell'Emilia 1870, Milano, Bernardoni, 1870). Il livello di specializzazione raggiunto dalla Fabbrica Guatteri nella realizzazione delle maschere "in confronto delle altre fabbriche nazionali ed estere di questo genere" è ribadito nelle "Relazioni Industriali stilate dalla Camera di Commercio ed Arti del Regno per conto del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio" (anni 1873, 1879 e 1882, Archivio di Stato di Reggio Emilia (A.S.R), Archivio della Camera di Commercio (A.C.C.R.) 1863-1887, Divisione V, Sezione I, Filza B, Anno 1873, Anno 1879, Anno 1882) e nei resoconti redatti nel 1822 (Silvio Margini, Cenni sull'agricoltura, industrie e commercio della provincia di Reggio Emilia, Reggio Emilia, Torregiani, 1882) e nel 1894 (Archivio Storico dell'Industria Italiana, Le condizioni Industriali della Provincia di Reggio Emilia 1894. Riedizione promossa dall'Associazione industriali della provincia di Reggio Emilia, Li Causi Editore, 1982) sulle principali attività industriali della provincia reggiana. La